

ELENCO DOCUMENTI 730 2026

Note preliminari

- **La documentazione deve essere presentata ad ASSOCAAF in copia cartacea e/o in formato digitale PDF (MAI protetta da password) e deve essere conservata per legge a cura del contribuente fino al 31/12/2031 (termine Agenzia delle Entrate). Per coloro che caricano i documenti sul portale MyDigitalCaf, si informa che verranno scartati tutti quelli in formato JPG. Il contribuente è inoltre tenuto ad avvisarci telefonicamente o a mezzo e-mail una volta completato il caricamento. In caso contrario la pratica non verrà elaborata.**
- **Il contribuente che si avvale per la prima volta di ASSOCAAF (sede di Bergamo) deve presentare in copia la documentazione completa riferita alle detrazioni degli oneri pluriennali anche degli anni precedenti al 2025 (ristrutturazioni, risparmio energetico, bonus mobili, iva acquisto casa, ecc.) oltre alla dichiarazione di inserimento del primo anno per la verifica dei dati catastali. Ricordiamo che il CAF ha l'obbligo normativo di riverificare le condizioni di detraibilità anche se già detratte nelle precedenti dichiarazioni.**
- Ricordiamo che l'INPS non spedisce la Certificazione Unica relativa alle prestazioni erogate. Qualora il contribuente non riesca a reperirla in autonomia può conferire mandato mediante apposita delega ad Assocaaf per scaricarla.
- La documentazione in lingua straniera deve essere tradotta in italiano; la traduzione può essere resa dal contribuente soltanto per le lingue inglese, francese, tedesco o spagnolo. Per i documenti in altre lingue è obbligatoria la traduzione giurata (traduzione ufficiale mediante giuramento prestato dal traduttore professionista davanti al tribunale, al giudice di pace o al notaio).
- **Per gli oneri detraibili al 19% è necessario effettuare i relativi pagamenti attraverso l'utilizzo di bancomat, carta di credito, bollettino postale, o altri mezzi tracciabili.** Tale disposizione non si applica alle spese per l'acquisto di medicinali e dispositivi medici, nonché per prestazioni sanitarie rese da strutture accreditate al servizio sanitario nazionale. **La documentazione da presentare per beneficiare della detrazione è costituita dal documento che attesta la prestazione o l'acquisto effettuato (fattura, ricevuta fiscale, scontrino parlante) e dalla prova cartacea del pagamento (ricevuta bancomat, estratto conto, copia bollettino o MAV, copia pagamenti con PagoPA). In mancanza, l'utilizzo del mezzo di pagamento tracciabile può essere documentato mediante l'annotazione riportata in fattura, ricevuta fiscale o scontrino parlante da parte del percettore delle somme che cede il bene o esegue la prestazione di servizio.**
- **Per la spese relative ai figli a carico si intende siano indicate al 50%.** Ricordiamo che le spese per i figli a carico possono essere portate in detrazione anche da uno solo dei genitori indipendentemente dalla percentuale di carico e indipendentemente da chi percepisce l'assegno unico, purché **le abbia sostenute e siano con pagamento tracciabile.** **In tal caso il contribuente che intende portare in detrazione la spesa al 100%, deve annotare in fattura e/o sul documento di spesa il sostenimento della stessa al 100% con indicazione dei propri dati e firma.**
- In caso di spese mediche rimborsate da polizze sanitarie, occorre allegare anche i relativi prospetti di rimborso della cassa sanitaria con il dettaglio delle singole fatture. Nel caso vi sia più di una cassa sanitaria occorre avere il prospetto di tutte le casse in modo da poter risalire alle quote delle spese eventualmente non rimborsate.
- Il pensionato, con rimborsi FASI (o altro ente) relativi a spese mediche detraibili, anche se rimborsate in convenzione diretta, deve portare anche il prospetto con il dettaglio dei pagamenti fatti su fatture mediche del 2025. Se il pagamento FASI rimessa diretta di una spesa medica viene effettuato nel 2026, tale spesa deve essere portata in detrazione nella dichiarazione 730/2027 redditi 2026.
- La detrazione in startup o PMI innovative non è prevista nel modello 730 e richiede l'elaborazione del Modello Redditi Persone Fisiche. Il relativo conguaglio, quindi, non può avvenire tramite sostituto d'imposta.
- Le attività estere di natura finanziaria o patrimoniale, compresi i piani azionari aziendali nonché le cripto attività detenute nel 2025, soggette agli obblighi del monitoraggio fiscale e alle relative imposte sostitutive eventualmente

dovute (IVAFE, IVIE e Imposta cripto-attività), le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni e cripto attività e i dati relativi alla rideterminazione del valore delle partecipazioni devono essere dichiarate nei quadri W, M e T del modello 730.

Le imposte sostitutive risultanti dalla compilazione dei suddetti quadri del 730 non saranno pagate tramite il datore di lavoro. L'importo da versare sarà compensato in diminuzione del credito risultante dal 730 e in caso di ulteriore debito sarà versato con F24. La compensazione del credito genererà un modello F24 che sarà trasmesso all' Agenzia delle Entrate. Eventuali imposte sostitutive a credito saranno invece rimborsate direttamente dall' Agenzia delle Entrate.

Scadenze di pagamento F24:

- 30 Giugno 2026
- 31 Luglio 2026 con la maggiorazione dello 0,4%,
- oltre tale data sarà necessario il ravvedimento operoso che prevede il calcolo di sanzioni e interessi.

Quanto sopra esposto, implica che per concludere l'elaborazione del modello 730 e la relativa trasmissione all' Agenzia delle Entrate dovranno essere completati sia il 730 che i suddetti quadri. Il rilascio del modello F24 con la compensazione delle imposte e/o con il versamento di imposte sostitutive da 730 sarà VINCOLATO all'effettiva conclusione dell'elaborazione del modello 730 da parte di Assocaaf.

- La compilazione invece del quadro RH rende invece obbligatoria la compilazione del modello redditi Persone Fisiche Base.
- Per colf e badanti che nell'anno 2025 abbiano percepito anche il TFR, va presentato in aggiunta al modello 730 il quadro RM del modello redditi PF 2026.

Dati del contribuente

Documento di identità in corso di validità del dichiarante e anche del coniuge (se dichiarazione congiunta), se non già conferiti in sede di delega o se rinnovati dall'ultima copia fornita.

Codice fiscale/Tessera sanitaria del dichiarante, del coniuge e dei familiari fiscalmente a carico (**solo per chi non ha presentato la dichiarazione con Assocaaf l'anno precedente o in caso di variazioni**).

Dichiarazione dell'anno precedente: copia completa 730/2025 o PF 2025 (redditi 2024) comprese eventuali dichiarazioni integrative/rettificative o ultima dichiarazione presentata (solo per chi non ha presentato la dichiarazione con Assocaaf l'anno precedente). Sia per il 730 che per il PF anche la ricevuta di avvenuta trasmissione dell' Agenzia delle Entrate.

Versamenti F24: deleghe di versamento F24 quietanzate (con timbro di pagamento o ricevuta di pagamento online) di acconti d'imposta IRPEF, addizionale regionale e comunale, cedolare secca relativi al 2025 anche se a saldo zero.

Dati identificativi del datore di lavoro - sostituto d'imposta presso il quale si lavora nel periodo giugno-settembre 2026 (codice fiscale, ragione sociale, indirizzo, numero di telefono e indirizzo mail (se diverso da quello indicato sulla CU) tenuto a effettuare le operazioni di conguaglio.

Verbali Legge 104 e/o di invalidità e/o handicap del dichiarante, del coniuge e familiari

Terreni e fabbricati

Visure catastali di terreni e fabbricati posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale (solo in caso di variazioni immobiliari avvenute nel 2025 e per chi non ha presentato la precedente dichiarazione con Assocaaf).

Atti di compravendita per acquisto, donazione, divisione, vendita o successione (solo in caso di variazioni immobiliari avvenute nel 2025 e per chi non ha presentato la precedente dichiarazione con Assocaaf).

Contratti di locazione: contratti, modelli RLI di registrazione e ricevute dell’Agenzia delle Entrate, proroghe, cessazioni, variazioni del canone. Per le locazioni brevi con finalità abitative/turistiche la cui durata non supera i 30 giorni, stipulate con l’intervento di soggetti che esercitano attività d’intermediazione immobiliare (anche con portali online) presentare le relative CU 2026 rilasciate dagli stessi. Per i contratti a canone concordato è obbligatoria l’attestazione delle organizzazioni firmatarie dell’accordo, tale da accertare il rispetto dei requisiti previsti per l’applicazione delle agevolazioni fiscali.

Locazioni di unità immobiliare ad uso abitativo per finalità turistiche e locazioni brevi ai sensi dell’articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e alle strutture turistico-ricettive alberghiere ed extralberghiere definite ai sensi delle vigenti normative regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano: in relazione all’articolo 13-ter del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 è previsto che il locatore, ovvero il soggetto titolare della struttura turistico ricettiva, debba richiedere il Codice Identificativo Nazionale (CIN - Codice Identificativo Nazionale assegnato dal Ministero del Turismo).

Redditi di lavoro dipendente/pensione e altri redditi

Certificazione Unica 2026 (redditi 2025) di lavoro dipendente fornita dal datore di lavoro, pensione, redditi assimilati, collaborazioni coordinate e continuative e contratti a progetto, ivi comprese quelle dell’INPS per trattamento di integrazione salariale, disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, NASPI, indennità di maternità e quelle dell’INAIL per indennità di malattia.

Ricordiamo che:

- il contribuente deve fornire ad Assocaaf tutte le certificazioni dei datori di lavoro (ricordiamo che il CAF non può accedere alle CU dei datori di lavoro)
- INPS non spedisce la certificazione Unica relativa alle prestazioni erogate. Qualora il contribuente non riesca a reperirla in autonomia può conferire mandato mediante apposita delega ad Assocaaf (unitamente a documento d’identità) per scaricarla

Attestazione 2026 del datore di lavoro delle somme corrisposte a COLF e BADANTI.

Assegno periodico corrisposto dal coniuge separato o divorziato: ricevute di versamento/bonifici periodici percepiti dall’ex coniuge e sentenza di separazione del Tribunale o divorzio con codice fiscale del coniuge separato.

Certificazione 2026 (CUPE) degli utili e dei proventi equiparati corrisposti nel 2025.

Redditi diversi percepiti dagli eredi

Redditi da attività sportiva dilettantistica o professionistica

Fotovoltaico – vendita energia al GSE (escluso contributo in conto scambio): attestazione degli importi ricevuti nel 2025 a titolo di vendita di energia prodotta da impianto fotovoltaico

Rivalutazione terreni: perizia giurata di stima e modello f24 di versamento della relativa imposta

Certificazioni rilasciate da soggetti che esercitano attività d’intermediazione immobiliare per le locazioni brevi con finalità abitative e anche turistiche la cui durata non supera i 30 giorni, anche attraverso la gestione di portali online. Ricordiamo che il regime fiscale delle locazioni brevi è riconosciuto solo in caso di destinazione alla locazione breve di

non più di 4 appartamenti per ciascun periodo d'imposta. Pertanto, se nel 2025 sono stati destinati a locazione breve più di 4 appartamenti non può essere utilizzato il modello 730 ma va utilizzato il modello Redditi Persone Fisiche.

Redditi di fonte estera con certificazione di versamento della ritenuta definitiva e delle imposte versate: modulistica vigente nel paese estero, certificazioni, buste paga, ricevute di imposte pagate all'estero, dichiarazione presentata all'estero (se dovuta). Tutta la documentazione deve essere tradotta in italiano.

Certificato della pensione estera: è richiesta la distinzione tra pensione diretta e pensione di reversibilità.

Spese detraibili e deducibili

Spese sanitarie (franchigia minima € 129,11): fatture, ricevute, quietanze e tracciabilità di pagamento e scontrini fiscali parlanti relativamente al dichiarante, al coniuge ed ai familiari a carico. Nel caso di rimborso da parte di polizza sanitaria, allegare i relativi prospetti di rimborso. In presenza di casse sanitarie occorre produrre tutti i prospetti, anche se non si inseriscono quelle spese. Tra le più comuni:

- ✓ Prestazioni per visite mediche generiche e/o specialistiche, analisi e terapie
- ✓ Spese odontoiatriche
- ✓ Ticket ospedalieri/sanitari ed esami di laboratorio
- ✓ Prestazioni chirurgiche e degenze ospedaliere
- ✓ Scontrini fiscali parlanti riportanti il codice fiscale del contribuente, la natura (farmaco, medicinale, omeopatia o abbreviazioni), qualità (codice AIC) e quantità dei prodotti acquistati
- ✓ Dispositivi medici (solo ed esclusivamente quelli che riportano la marcatura CE)
- ✓ Dispositivi medici su misura con dichiarazione di conformità
- ✓ Lenti oftalmiche correttive, montature per lenti correttive, occhiali premontati per presbiopia, lenti a contatto e relative soluzioni (solo ed esclusivamente se riportano la marcatura CE)
- ✓ Acquisto e/o affitto protesi, apparecchi e attrezzature sanitarie classificate come dispositivi medici
- ✓ Prestazioni rese da soggetti abilitati all'arte ausiliaria della professione sanitaria come ad esempio fisioterapista, dietista, odontotecnico, podologo, ottico, ecc.;
- ✓ Sedute di neuropsichiatria-psicoterapia effettuate da professionista iscritto all'albo
- ✓ Certificati medici per usi sportivi, per la patente, per pratiche assicurative e legali, di malattia-infortunio
- ✓ Terapie eseguite nei centri autorizzati: riabilitazione, fisioterapia, ginnastica correttiva, cure termali purché sia presente la prescrizione medica e sul documento di pagamento risulti la figura professionale che ha eseguito la prestazione
- ✓ Per la procreazione assistita all'Estero è necessaria attestazione di un medico specializzato che attesti che le finalità dell'intervento sono quelle consentite dalla legge italiana.

Spese per persone con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art 3 della Legge 104/92 o certificazione rilasciata da altre commissioni mediche pubbliche incaricate ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, di guerra):

- ✓ Spese sostenute per mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, locomozione, sollevamento (acquisto o affitto di poltrone e carrozzelle, stampelle, trasporto in ambulanza, ecc..) e per sussidi tecnici e informatici che facilitano l'autosufficienza e l'integrazione (fax, computer, modem, stampante, telefono, ecc..)
- ✓ Spese sostenute per acquisto motoveicoli e autoveicoli adattati per soggetti con ridotte capacità motorie, oppure anche di serie (non adattati) per non vedenti, sordomuti, persone con handicap psichico o mentale, sindrome di down, titolari di indennità di accompagnamento, invalidi con gravi e permanenti limitazioni alla deambulazione

✓ Spese mediche e di assistenza specifica: medicinali, assistenza infermieristica e riabilitativa, personale qualificato addetto all'assistenza di base o operatore tecnico assistenziale, educatore professionale, altre spese specifiche. Per i ricoveri presso istituti di assistenza, la parte deducibile riguarda le spese mediche di assistenza e non la retta di degenza.

✓ Trasporto in ambulanza;

✓ Acquisto del cane guida per i non vedenti.

Spese veterinarie: (franchigia minima euro 129,11 e importo massimo detraibile euro 550,00): fatture o scontrini fiscali parlanti di spese sostenute per la cura di animali.

Mutui per acquisto abitazione principale (importo massimo detraibile euro 4.000 a mutuo): certificazione relativa agli interessi passivi pagati nel 2025 o quietanze di pagamento (con l'indicazione separata della quota degli interessi), estratto rogito di acquisto (con intestatario, data e importo d'acquisto), estratto contratto di mutuo (con intestatario, data e importo finanziato). Per chi ha acquistato casa nel 2025 anche fattura del notaio (relativa alle competenze per il contratto di mutuo) e dell'eventuale perizia.

Intermediazione immobiliare (importo massimo detraibile euro 1.000 ad atto): fattura del soggetto di intermediazione immobiliare per l'acquisto di unità immobiliare da adibire ad abitazione principale ed estratto del rogito riportante i riferimenti dell'avvenuta intermediazione. Non è detraibile quanto pagato all'agenzia per la vendita dell'abitazione principale e neppure per l'acquisto di seconde case o per la stipula di contratti di affitto. Se l'unità immobiliare è acquistata da più soggetti, la detrazione, nel limite di € 1.000, va ripartita tra i comproprietari in base alla percentuale di proprietà.

Spese di istruzione fino alla scuola secondaria superiore (importo massimo detraibile per l'anno 2025 è di euro 1.000 per studente): ricevute dei versamenti effettuati per spese sostenute per iscrizione, contributi volontari e obbligatori, mensa, servizi di pre e post scuola e servizi integrati a scuole dell'infanzia (scuola materna), del primo ciclo di istruzione (scuola elementare) e della scuola secondaria (scuola superiore) del sistema nazionale di istruzione (pubbliche o private). Non sono detraibili le spese relative al servizio di trasporto pubblico e all'acquisto dei libri.

Spese di istruzione universitaria e specializzazione: ricevute dei versamenti effettuati per spese sostenute per frequenza universitaria e di specializzazione universitaria, master, dottorato di ricerca, conservatorio, accademia delle belle arti con chiara identificazione del corso di laurea sostenuto. Per le università non statali ed estere l'importo detraibile è stabilito annualmente con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La spesa non può essere documentata attraverso il modulo di autocertificazione stampabile, di norma, dalla posizione on line dello studente.

Contributo scolastico a favore di scuole di ogni ordine e grado: ricevute della scuola o ricevute dei versamenti attestanti le somme versate con la causale erogazione liberale per innovazione tecnologica, edilizia scolastica o ampliamento dell'offerta formativa.

Spese per asili nido: (importo massimo detraibile euro 632 a figlio fino ai tre anni d'età): quietanze di pagamento della retta di frequenza. Non ha diritto alla detrazione chi nel 2025 ha fruito del "bonus asilo nido" dell'INPS a prescindere dall'importo percepito.

Spese studenti universitari “fuori sede” per canoni di locazione: documentazione attestante le spese sostenute dagli studenti universitari “fuori sede” (oltre i 100 Km dal comune di residenza) per canoni di locazione di contratti di locazione stipulati o rinnovati secondo la legge 431/98 o per canoni relativi a contratti di ospitalità o atti di assegnazione in godimento o locazione stipulati con gli enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari (anche in uno stato membro dell’Unione europea o in uno degli stati aderenti all’Accordo sullo spazio economico europeo con il quale sia possibile lo scambio di informazioni).

Assicurazioni vita: (importo massimo detraibile euro 530): certificazioni rilasciate dalle compagnie assicuratrici o quietanze relative ai premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni (per polizze stipulate dal 2001 è detraibile solo l’importo certificato relativo al rischio morte ed invalidità permanente superiore al 5%) con evidenza del pagamento tracciabile.

Assicurazioni con oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana (importo massimo detraibile euro 1291,14, al netto dei premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio morte e invalidità permanente e di quelli per la tutela delle persone con disabilità grave): certificazioni rilasciate dalle compagnie assicuratrici o quietanze con specifica condizione che l’impresa di assicurazione non possa recedere dal contratto con evidenza del pagamento tracciabile.

Assicurazioni per la tutela delle persone con disabilità grave Legge 104/92 Art.3 Comma 3 (importo massimo detraibile euro 750 al netto dei premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio morte e invalidità permanente): certificazioni rilasciate dalle compagnie assicuratrici con evidenza del pagamento tracciabile.

Assicurazioni aventi per oggetto il rischio di eventi calamitosi stipulate a decorrere dal 01/01/2018 e relative a unità immobiliari ad uso abitativo: certificazioni rilasciate dalle compagnie assicuratrici con evidenza del pagamento tracciabile.

Abbonamenti trasporto pubblico locale, regionale e interregionale (importo massimo detraibile euro 250): titolo di viaggio dal quale risultino le informazioni relative al soggetto che emette il titolo di viaggio e/o che effettua la prestazione di trasporto, la descrizione del trasporto, l’ammontare del corrispettivo, il numero progressivo, la data dell’emissione o dell’utilizzazione. Va presentata inoltre la fattura eventualmente richiesta al gestore del servizio di trasporto o altra eventuale documentazione attestante la data del pagamento.

Spese per attività sportive praticate dai ragazzi:(importo massimo detraibile euro 210 a figlio): quietanze di iscrizione annuale e abbonamento, per i ragazzi di età tra i 5 e i 18 anni (anche se compiuti nel corso del 2025 la detrazione spetta per l’intero anno d’imposta), ad associazioni sportive dilettantistiche, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica. Le quietanze devono riportare i dati anagrafici della società, i dati anagrafici di chi effettua l’attività sportiva, l’oggetto della prestazione sportiva e il codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento. Presentare anche l’apposita certificazione rilasciata dall’associazione sportiva.

Spese in favore di minori o di maggiorenni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA):

fatture per acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici e informatici necessari all'apprendimento nonché strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento delle lingue straniere. Le fatture e/o gli scontrini devono riportare il codice fiscale del soggetto affetto da DSA e la natura del prodotto acquistato o utilizzato. Il soggetto interessato deve essere inoltre in possesso di un certificato rilasciato dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti o strutture accreditate, che attesti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, Legge n. 170/2010, la diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento di ragazzi tra i 5 e i 18 anni a conservatori di musica, a istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)

legalmente riconosciute ai sensi della Legge 21/12/1999 n. 508, a scuole di musica iscritte nei registri regionali nonché a cori, bande e scuole di musica riconosciuti da una pubblica amministrazione, per lo studio e la pratica della musica (importo massimo detraibile euro 1.000 a figlio, reddito complessivo fino a € 36.000): certificazione di iscrizione, fatture-ricevute dei versamenti effettuati per iscrizione o abbonamento annuale.

Erogazioni liberali: quietanze di pagamento da cui risulti anche il beneficiario a favore di ONLUS, ONG, istituzioni religiose, movimenti/partiti politici, associazioni sportive dilettantistiche, società di mutuo soccorso, associazioni di promozione sociale, enti dello spettacolo, fondazioni operanti nel settore musicale, delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri stati, effettuate tramite ONLUS, organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro, altre fondazioni, associazioni, comitati, Amministrazioni pubbliche, ecc.. Le donazioni devono essere effettuate con versamento postale o bancario, con carte di credito, bancomat, carte prepagate, assegni bancari e circolari (NON SONO DETRAIBILI I VERSAMENTI IN CONTANTI). Ricevuta rilasciata dal beneficiario dalla quale risultino il donante e la modalità di pagamento utilizzata. Dalla ricevuta deve risultare il carattere di liberalità del pagamento. Per le adozioni a distanza è necessario anche il riepilogo annuale dei versamenti effettuati.

Spese per assistenza personale soggetti: non autosufficienti: (importo massimo detraibile euro 2.100, reddito complessivo fino a euro 40.000): ricevuta debitamente firmata rilasciata dal soggetto che presta l'assistenza contenente gli estremi anagrafici e il codice fiscale di chi presta l'assistenza e di chi effettua il pagamento (assistito o familiare dell'assistito) e certificazione medica attestante lo stato di non autosufficienza.

Contributi previdenziali ed assistenziali: bollettino assicurazione obbligatoria INAIL casalinghe, bollettini riscatto periodo di laurea, pagamenti contributi previdenziali volontari o di ricongiunzione periodi assicurativi, ricevute bancarie o postali relative a contributi obbligatori versati alle casse di categoria (medici, farmacisti, agenti di commercio, ecc.).

Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari (importo massimo deducibile euro 1.549,37): MAV quietanzati per colf, baby-sitter, assistenti alle persone anziane, con specifica indicazione del trimestre di riferimento, le ore lavorate nel trimestre e la paga oraria; attestazione Libretto Famiglia o ricevute quietanzate per l'utilizzo dei voucher.

Previdenza complementare (importo massimo deducibile euro 5.164,57): certificazione dei premi versati direttamente dal contribuente in forma privata (anche per familiari a carico). Non va fornita la documentazione dei contributi trattenuti dal datore di lavoro per i fondi di categoria (prospetto che riassume la situazione certificata dal datore di lavoro – Sostituto di Imposta, nella CU).

Assegno periodico al coniuge: codice fiscale dell'ex coniuge cui sono corrisposti gli assegni periodici, sentenza di separazione o divorzio, ricevute di versamento/bonifici periodici all'ex coniuge. Non sono deducibili le somme corrisposte in una unica soluzione e quelle destinate al mantenimento dei figli.

Adozioni: certificazione dell'ammontare complessivo della spesa da parte dell'ente autorizzato che ha ricevuto l'incarico di curare la procedura di adozione di minori stranieri ed eventualmente evidenza dei pagamenti.

Contributi ai consorzi obbligatori di bonifica: ricevute dei pagamenti effettuati

Spese funebri: (importo massimo detraibile euro 1.550 a decesso): fattura dell'agenzia di pompe funebri indipendentemente dall'esistenza di un vincolo di parentela con la persona deceduta. Sul documento indicare in quale percentuale si beneficia della detrazione.

Spese interventi di recupero del patrimonio edilizio, ristrutturazione, misure antisismiche, eliminazione barriere architettoniche e bonus verde:

- ✓ Dati catastali dell'immobile (reperibili dal rogito o da una visura)
- ✓ Se i lavori sono effettuati dal conduttore o comodatario, sono necessari anche gli estremi di registrazione del contratto di locazione o di comodato e il consenso del proprietario ai lavori.
- ✓ Fatture relative ai lavori eseguiti
- ✓ Nel caso in cui la fattura riporti una descrizione generica dei lavori è necessario integrarla con il dettaglio dei lavori eseguiti (preventivi sottoscritti per approvazione, capitolati, documenti tecnici, dichiarazioni di conformità, ecc.)
- ✓ Contabili dei bonifici bancari di pagamento specifici secondo la normativa di legge o, nel caso non siano conformi alla normativa, dichiarazione dell'impresa che gli importi pagati risultano inclusi nella contabilità della predetta società ai fini della concorrenza alla determinazione del reddito d'impresa
- ✓ Abilitazioni amministrative richieste dalla normativa edilizia in relazione alla tipologia di lavori da realizzare (concessione, autorizzazione o comunicazione di inizio lavori) o, nel caso in cui la normativa edilizia non preveda alcun titolo abitativo, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui sia indicata la data inizio lavori ed attestata la circostanza che gli interventi di ristrutturazione edilizia posti in essere rientrano tra quelli agevolabili
- ✓ Per gli interventi relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche occorre la relazione asseverata presentata contestualmente alla pratica edilizia o asseverazione tecnica, in caso di lavori in edilizia libera
- ✓ Per le detrazioni ereditate: successione, ultima dichiarazione dei redditi del "de cuius", tutta la documentazione relativa alle spese di cui sopra (fatture, bonifici, ecc.) e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si dichiara di essere nella disponibilità dell'immobile in oggetto, ossia a disposizione, ossia non affittato, non concesso in comodato d'uso e non abitato da familiare convivente del "de cuius"
- ✓ Per lavori condominiali la dichiarazione dell'amministratore che attesti di aver adempiuto agli obblighi di legge con le somme pagate e gli importi detraibili dal singolo proprietario o tabella ripartizione delle spese
- ✓ La comunicazione inviata all'ENEA firmata dal beneficiario della detrazione (pratica ENEA-ECOBONUS, completa della ricevuta di trasmissione, schede tecniche o asseverazione rilasciata dal tecnico inerenti i lavori oggetto della pratica) per gli interventi soggetti all'obbligo di tale comunicazione per le spese a partire dal 2018 quali ad esempio acquisto e posa in opere di serramenti comprensivi di infissi, schermature solari, impianti di riscaldamento alimentati a biomassa, ecc...

Spese interventi di Superbonus:

- ✓ Dati catastali dell'immobile (reperibili dal rogito o da una visura)
- ✓ Se i lavori sono effettuati dal conduttore o comodatario, sono necessari anche gli estremi di registrazione del contratto di locazione o di comodato e il consenso del proprietario ai lavori

- ✓ Fatture relative ai lavori eseguiti
- ✓ Nel caso in cui la fattura riporti una descrizione generica dei lavori è necessario integrarla con il dettaglio dei lavori eseguiti (preventivi, documenti tecnici, attestati di conformità, ecc.)
- ✓ Contabili dei bonifici bancari di pagamento specifici secondo la normativa di legge o, nel caso non siano conformi alla normativa, dichiarazione dell'impresa che gli importi pagati risultano inclusi nella contabilità della predetta società ai fini della concorrenza alla determinazione del reddito d'impresa
- ✓ Abilitazioni amministrative richieste dalla normativa edilizia in relazione alla tipologia di lavori da realizzare (concessione, autorizzazione o comunicazione di inizio lavori) o, nel caso in cui la normativa edilizia non preveda alcun titolo abitativo, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui sia indicata la data inizio lavori ed attestata la circostanza che gli interventi di ristrutturazione edilizia posti in essere rientrano tra quelli agevolabili
- ✓ Per lavori condominiali la dichiarazione dell'amministratore che attesti di aver adempiuto agli obblighi di legge con le somme pagate e gli importi detraibili dal singolo proprietario o tabella ripartizione delle spese
- ✓ Dichiarazione di non aver beneficiato della maxi-detrazione 110% per interventi di efficientamento energetico su più di due unità immobiliari
- ✓ Dichiarazione di non aver usufruito di sconto in fattura o cessione del credito (in caso di cessione/sconto parziale il modulo di trasmissione comunicazione visto di conformità)
- ✓ Relazione tecnica (D.Lgs n. 192/2005)
- ✓ Asseverazione congruità spese trasmessa all'ENEA per ecobonus, completa di tutti gli allegati, con relativa ricevuta di trasmissione (CPID): SAL 30, SAL 60, SAL FINALE, entro 90 giorni dalla fine dei lavori)
- ✓ Asseverazione congruità materiali
- ✓ APE pre-intervento
- ✓ APE post-intervento
- ✓ Asseverazione interventi antisismici (allegato B, B1, B2 – Decreto MIT 28 febbraio 2017 n. 58)
- ✓ Dichiarazione del tecnico di iscrizione ad albo professionale
- ✓ Polizza asseverativa di RC stipulata dal tecnico incaricato con massimale > o uguale di euro 500.000 e data pagamento premio
- ✓ Contratto/Accordo di cessione al GSE dell'energia autoprodotta e non consumata per impianto fotovoltaico.

Spese per interventi di riqualificazione energetica:

- ✓ Fatture relative ai lavori eseguiti
- ✓ Contabili dei bonifici bancari di pagamento specifici secondo la normativa di legge
- ✓ Asseverazione del tecnico abilitato alla progettazione (se dovuta) o certificazione del produttore
- ✓ Attestato di certificazione (o qualificazione) energetica (se dovuto)
- ✓ Scheda informativa (allegato E o F) compilata on line sul sito ENEA e ricevuta d'invio all'ENEA relativa alla pratica ENEA-ECOBONUS (numero protocollo CPID) o, nel caso i lavori non siano ancora terminati, autocertificazione del contribuente che entro 90 giorni dalla fine dei lavori provvederà a effettuare comunicazione ENEA o ricevuta pagamento "remissione in bonis", se inviata tardivamente, ma entro i tempi ammessi con pagamento della sanzione
- ✓ In caso di intervento condominiale la dichiarazione dell'amministratore dell'importo detraibile dal singolo proprietario o tabella di ripartizione delle spese e rate pagate dal condomino.

Qualora il contribuente abbia optato per la cessione del credito o per lo sconto in fattura della spesa ammessa, anche parziale, per qualsiasi tipo di intervento, allegare il MODULO DI COMUNICAZIONE e la relativa RICEVUTA DI TRASMISSIONE TELEMATICA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE.

Acquisto di immobili facenti parte di edifici completamente ristrutturati: rogito (con articolo esplicito relativo alla spettanza della detrazione, in termini di rispetto temporale della fine dei lavori dell'intero complesso e della data della vendita e della tipologia di pratica edilizia, relativa alla demolizione e ricostruzione o manutenzione straordinaria totale dell'intero edificio), fatture e pagamenti, attestazione da parte dell'impresa costruttrice della spettanza della detrazione, nel rispetto di tutti i parametri (fine lavori e vendita) nel caso nel rogito non vi siano gli elementi

Acquisto o costruzione box auto pertinenziale: atto di acquisto, dichiarazione del costruttore con indicazione del costo di costruzione, bonifici bancari di pagamento specifici secondo la normativa di legge o, nel caso non siano conformi alla normativa, dichiarazione dell'impresa che gli importi pagati risultano inclusi nella contabilità della predetta società ai fini della concorrenza alla determinazione del reddito d'impresa, preliminare di acquisto registrato (in caso di pagamenti antecedenti il rogito).

Acquisto mobili e/o grandi elettrodomestici provvisti delle nuove etichette energetiche (classe E per lavatrici e asciugatrici, classe F per frigoriferi e congelatori, classe A per i forni) per un importo massimo detraibile euro 5.000 ad immobile): la detrazione spetta solo se collegata all'immobile oggetto di intervento di recupero del patrimonio edilizio. Per gli acquisti effettuati nel 2025 è possibile usufruire della detrazione se l'intervento di ristrutturazione è iniziato nel periodo compreso dal 01/01/2025 al 31/12/2026. Documenti: fatture di acquisto dei beni riportante la natura, qualità e quantità, ricevute delle contabili dei bonifici o ricevute di avvenuta transazione (per i pagamenti con carta di credito o carta di debito) ed estratto conto della carta di credito/debito. L'intestatario dell'acquisto dei mobili deve essere lo stesso che ha effettuato la 'ristrutturazione'. La detrazione spetta anche quando i beni acquistati sono destinati ad arredare un ambiente diverso dello stesso immobile oggetto di intervento edilizio.

Contratti di locazione ex legge 431/98 relativi ad immobili adibiti ad abitazione principale:

- ✓ Contratto per immobile utilizzato come abitazione principale secondo quanto disposto dall'art 2 comma 3 della Legge 431/98 e registrazione del contratto;
- ✓ Contratto in regime convenzionale per immobile utilizzato come abitazione principale secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 3, e dell'art. 4, commi 2 e 3, della legge n. 431 del 1998 per giovani 20-31 anni e registrazione del contratto;
- ✓ Contratto per immobile utilizzato come abitazione principale da lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro e registrazione del contratto;
- ✓ Contratto per immobile utilizzato da studenti universitari "fuori sede" iscritti ad un corso di laurea (anche per corsi laurea in paesi membri dell'Unione Europea (UE) o in uno degli stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con i quali sia possibile lo scambio delle informazioni (SEE) presso una università ubicata in un comune diverso da quello di residenza, distante da quest'ultimo almeno 100 Km per unità immobiliari situate nello stesso comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi;
- ✓ Quietanze di pagamento del canone d'affitto (di tutti i pagamenti effettuati nel 2025).

Acquisto o costruzione abitazioni date in locazione: rogito di acquisto o documentazione attestante la costruzione + il contratto di locazione per la durata di 8 anni.

Acquisto abitazione principale in leasing: contratto di leasing e evidenze degli importi versati, certificazione rilasciata dalla società di leasing attestante l'ammontare dei canoni pagati, autocertificazione che l'immobile viene adibito ad abitazione principale entro un anno dalla consegna.

Credito d'imposta riacquisto prima casa: rogito di acquisto del nuovo fabbricato, rogito di acquisto e rogito di vendita (qualora già avvenuta) del precedente fabbricato (in cui ci sia l'evidenza dell'IVA o dell'imposta di registro

pagata) e dichiarazione del notaio che certifichi l'importo e la modalità in cui si intende utilizzarlo e, in caso di credito risultante dalla precedente dichiarazione, 730/2025 o quadro RN Modello Redditi 2025.

Credito d'imposta acquisto prima casa UNDER 36: rogito di acquisto del fabbricato per la fruizione del credito d'imposta maturati dai soggetti under 36 con isee non superiore a euro 40.000 per l'acquisto della prima casa assoggettato ad IVA.

Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti: in relazione ai contratti di locazione di immobili ad uso abitativo, atto di convalida di sfratto per morosità, dichiarazioni reddituali nelle quali sono stati dichiarati canoni non percepiti.

Quadri W, M e T:

- casa all'estero: Atto di acquisto o di successione o perizia dei fabbricati, eventuali redditi percepiti, contratti di affitto se locati, eventuali imposte definitive pagate all'estero;
- c/c estero: Estratto conto al 31/12/2025 + certificazione bancaria attestante la giacenza media del 2025;
- azioni: ultimo estratto conto trimestrale al 31/12/2025 + 4 estratti trimestrali emessi dal broker nel 2025 e certificazione dei dividendi percepiti;
- criptovalute: certificazioni rilasciate dai broker esteri oppure documentazione rilevata dalla piattaforma dove è stata originariamente acquistata la cripto o dai siti specializzati nella rilevazione dei valori di mercato delle stesse oltre a eventuali redditi percepiti (interessi, utili, plusvalenze generate da eventuali vendite, ecc).
- 730/2025 o Modello Redditi PF 2025 e relativa ricevuta di presentazione telematica.
- Modelli F24 relativi agli acconti Ivafe (cod. 4047 e 4048); agli acconti Ivie (cod.4044 e 4045), agli acconti sull'imposta per le cripto attività (cod.1728 e 1729) versati nel 2025.

Per quadro T:

- conferma di vendita di azioni/criptovalute emessa dal broker al momento della cessione;
- comunicazione dell'azienda relativa al valore normale utilizzato in cedolino per assoggettare ad IRPEF il rilascio di azioni;
- certificazione relativa all'acquisto delle azioni/criptovalute vendute.

La documentazione in lingua straniera deve essere tradotta in italiano; la traduzione può essere resa dal contribuente soltanto per le lingue inglese, francese, tedesco o spagnolo. Per i documenti in altre lingue è obbligatoria la traduzione giurata (traduzione ufficiale mediante giuramento prestato dal traduttore professionista davanti al tribunale, al giudice di pace o al notaio).